PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 19 - numero 3975 di mercoledì 22 marzo 2017

I quesiti sul decreto 81: la formazione del dirigente scolastico

Quesito sull'obbligo o meno della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro del dirigente scolastico quale dirigente ex d. lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0326] ?#>

Quesito

Un Dirigente Scolastico che riveste la qualifica di Datore di Lavoro e che ha incaricato come RSPP un soggetto esterno deve comunque frequentare il Corso in materia di sicurezza sul lavoro da "Dirigente" secondo i contenuti dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011?

Risposta

Un quesito analogo è stato già posto in passato ed è stato riportato sul quotidiano del 22/10/2014 (I quesiti sul decreto 81: sulla formazione dei datori di lavoro), con il quale veniva chiesto se il datore di lavoro, che nella propria azienda svolge di fatto le attività di dirigente di cui alla definizione data dal D. Lgs. 81/2008, sia soggetto o meno all'obbligo della formazione destinata al dirigente stesso la cui risposta si invita il lettore che ha formulato questo quesito a consultare. Per gli istituti scolastici comunque, pur valendo le conclusioni alle quali si è pervenuti in quella circostanza, è necessario fare delle considerazioni a parte essendo stati tali istituti scolastici considerati dallo stesso D. Lgs. n. 81/2008 dei luoghi di lavoro per i quali le disposizioni in esso contenute devono trovare applicazione tenendo conto delle particolari esigenze esistenti in tali ambiti.

Iniziamo comunque con il richiamare la definizione che il D. Lgs. n. 81/2008 dà sia del datore di lavoro che del dirigente rispettivamente con le lettere b) e d) del comma 1 dell'articolo 2 secondo i quali il datore di lavoro è:

"il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo"

e il dirigente è:

"la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa"

ed è cioè una persona incaricata dal datore di lavoro e quindi una figura diversa dallo stesso che tra l'altro può pure non essere istituita in una azienda.

(...)

La risposta completa è disponibile per gli abbonati in area riservata:

Ing. Gerardo Porreca ? I quesiti sul decreto 81 ? Sull'obbligo o meno della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro del dirigente scolastico quale dirigente ex d. lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it